

# Vatileaks, Balda sui giornalisti

## “Mai ricevuto minacce o ricatti”

CORRADO ZUNINO

ROMA. La mattina il contro-interrogatorio di monsignor Lucio Vallo Balda, il pomeriggio l'interrogatorio del giornalista Emiliano Fittipaldi, autore del libro *Avarizia*. Sesta udienza, ieri, per il processo Vatileaks. E un malore per Francesca Chaouqui, settimo mese di gravidanza. «O mi difendo in aula o mi curo in clinica», ha detto la piere.

La posizione di Fittipaldi — anche ieri Gianluigi Nuzzi, autore di *Via Crucis*, non era in Vaticano, impegnato in un processo a Milano — è stata alleggerita dalla nuove conferme di Balda. «Ho ricevuto minacce dirette da parte di Francesca, ma non dai giornalisti», ha detto. «Sapevo che loro conoscevano cose di me, mi sono sentito pressato a comportarmi bene. Non pensavo che Fittipaldi fosse così dentro la struttura, ho invece capito che Nuzzi aveva rapporti stretti con Francesca. Ero in ansia, Nuzzi mi poteva fare danno». Fittipaldi l'ha minacciata per avere i documenti?, è stata la domanda del legale (il giornalista). «Ho interpretato alcune sue parole come se sapesse chissà quante cose nei miei confronti e quindi ho temuto che potessi essere ricattato, ma non ci sono state minacce dirette e con-



Francesca Chaouqui

crete. Francesca, invece, si vanta di avere informazioni sulla mia vita privata, le proprietà, i miei problemi con il fisco». In un whatsapp Nuzzi ha scritto a Balda: “Dovete fare pace perché

Francesca può farti molto male”.

Nel pomeriggio Fittipaldi ha puntualizzato come abbia incontrato Balda quattro volte (la prima insieme alla Chaouqui) e che dei venti fogli passati da Vallejo, solo due erano di interesse giornalistico. Nella mail del 27 maggio 2015, scritta dalla Chaouqui a Balda, la donna parla di una vera storia d'amore con il religioso: «Ti ho ferito e tu hai reagito così... Vedremo chi voleva bene a chi e fino a che punto... Unica certezza adesso: mi mancherai... Io a Firenze non fingevo. Tu sì. Ricordati questa serata e forse ti mancherò... Tu mi registravi, però. L'ho fatto anch'io molte volte».

GRIPRODUZIONE RISERVATA